

Festival “Le vie dei tesori” 2023

Ragusa e Scicli

Torna il Festival “Le vie dei tesori”, nei tre weekend del mese di Ottobre 2023, da sabato 7 a domenica 22, con apertura continuata dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Ecco, di seguito, i “tesori” di Ragusa e di Scicli che parteciperanno alla XVII edizione.

RAGUSA – LA CITTA’ DEI TRE PONTI

Il Festival è stato realizzato grazie al lavoro dell’Associazione “Il Corno Francese Blu”, partner sul territorio che ha proposto le seguenti tappe:

1) ANTICO CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Giunti a Ragusa nel 1537, i frati Cappuccini si insediarono lungo le rive del torrente San Leonardo, decidendo poi di risalire la collina in cerca di una posizione più idonea per costruire il convento a loro dedicato.

L’intera struttura, edificata nel 1610, oggi è stata ristrutturata e trasformata: l’antico cenobio è diventato un ristorante; le celle dei frati, l’hotel “Ritiro” con vista; l’oratorio, un piccolo centro congressi; la biblioteca, è diventata una sala studio della Scuola di alta cucina mediterranea “Nosco”;

2) ANTICO MERCATO

Un tempo le botteghe artigianali, erano riunite sotto il colonnato del Palazzo del Mercato a Ibla: oggi, questi spazi, ospitano la ricostruzione degli antichi mestieri di un tempo: la bottega del fabbro; la putìa del vino; la casa del viaggiatore; u’ siddunaru (colui che preparava l’animale da traino). Tutti compongono un museo e la motivazione della loro realizzazione, è data dalla bottega del Cinabro dei carrettieri, gli unici a produrre carretti siciliani dai colori sfolgoranti;

3) CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Il progetto originario prevedeva due campanili che avrebbero dovuto affiancare la chiesa: alla fine, ne fu realizzato uno solo completato nel 1760. Salendo su per i 129 gradini, si raggiunge la vetta, a 50 metri d'altezza: all'interno, si possono ammirare tesori barocchi e la straordinaria veste rococò che ricopre le pareti e le volte, opera di Carmelo Cultraro e dei fratelli Gianforma;

4) CHIESA DEL SS. ECCE HOMO

La chiesa dell'Ecce Homo, secondo la tradizione, venne costruita dove sorgeva una chiesetta di campagna dedicata alla Madonna del Rosario. All'interno è possibile ammirare l'architettura iblea: dalla monumentale facciata, alle decorazioni nei colori dorato e blu, fino agli altari, alle vetrate del 1956 di Duilio Cambellotti, al prezioso organo- orchestra della casa "Serassi" del 1857;

5) CHIESA DELL'ANNUNZIATA E MUSEO DELLE CONFRATERNITE

La chiesa dell'Annunziata racchiude il cuore della Ragusa ebraica: distrutta dal terremoto, fu riedificata sul luogo occupato dalla sinagoga, nel quartiere detto la Ciudecca. Ospita il museo delle Confraternite che raccontano la vita religiosa della comunità religiosa ragusana;

6) CHIESA DELLA MADDALENA E MUSEO DELLA CONFRATERNITA OMONIMA

Eretta intorno al 1540, la chiesa della Maddalena è una delle più antiche di Ragusa Ibla: prima del terremoto del 1693 comprendeva anche un importante ospedale intitolato ai santi medici Cosma e Damiano, ma venne purtroppo rasa al suolo dal sisma. Sopravvisse invece la chiesa che per 200 anni ha accolto la Parrocchia di San Tommaso;

7) CHIESA DI SAN FRANCESCO DELL'IMMACOLATA

San Francesco dell'Immacolata è una delle chiese medievali più antiche con tracce di età sveva. Nel 1225 Ragusa ospitava una comunità francescana che viveva condividendo la vita dei più poveri. Il terremoto del 1693 ridusse in

rovina il convento e provocò danni alla chiesa. Nel 1711 fu ricostruita: all'interno è possibile ammirare sculture pre terremoto e le tele settecentesche di Antonio Manoli, ma anche le tombe dei nobili ragusani e la cappella degli Arezzo di Donnafugata;

8) CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ITRIA

La chiesa dell'Itria è legata alla presenza a Ragusa dei cavalieri di Malta, i quali la gestivano insieme a uno ospedale dipendente dalla commenda di Modica. Tra le opere custodite, spicca un prezioso quadro che raffigura "San Giovanni Battista e San Giuliano" attribuito a Mattia Preti e la pala d'altare settecentesca con la veduta de La Valletta;

9) CHIESA DI SANTA MARIA DELLE SCALE

Santa Maria delle Scale conserva all'interno affreschi medievali e il prezioso Altorilievo in terracotta di Caltagirone risalente al 1538;

10) CHIESA SANTISSIME ANIME DEL PURGATORIO

La chiesa della Anime Sante del Purgatorio, a Ragusa Ibla, fu costruita a metà del XVII secolo su iniziativa della famiglia Mazza: nel 1658 fu dedicata a tutti i Santi e alle anime Purganti;

11) MUSEO CIVICO L'ITALIA IN AFRICA

Un Museo che racconta l'esperienza coloniale italiana, dal Regno d'Italia alla prima Repubblica degli anni '60. Il Museo è suddiviso in 4 ambienti, uno per ciascuna colonia: Sala Eritrea; Sala - Corridoio; Somalia; Sala Libia e Sala Etiopia;

12) MUSEO DEL DUOMO DI SAN GIORGIO

Questo Museo custodisce tutte le opere sopravvissute al sisma: statue, tele, arredi preziosi ricostruiscono la storia artistica della città gotica e rinascimentale. Il percorso si articola attraverso ambienti suggestivi, in passato stanze dei canonici: la stanza del vescovo; la stanza dei predicatori; la Santara; il Salotto Rosso;

13) MUSEO DELLA BEATA SCHININA'

La nobile Maria Schininà Arezzo nasce a Ragusa il 10 Aprile del 1844 ed è la quinta di otto figli. Cresce in un ambiente familiare dove venivano professati i principi cristiani, ricevendo un'educazione integerrima. La morte del padre segna la svolta della sua vita: abbandona ricevimenti e mondanità, si veste con umiltà, visita i bisognosi e la povera gente, i "Tuguri" diventano la sua nuova casa, viene così soprannominata la Madre dei Poveri.

E' la fondatrice delle suore del Sacro Cuore di Gesù, oggi diffuse in tutto il mondo; all'interno degli appartamenti originali dove visse e morì nel 1910 (oggi sede del Vescovado), è stato realizzato un museo che racconta la vita, la missione della religiosa e tutto il lavoro che la portò alla fondazione dell'ordine.

Il museo, per la prima volta aperto al pubblico, raccoglie tutto ciò che è appartenuto all' unica Beata di Ragusa: la visita comprende anche la cappella risalente agli inizi del '900, dove sono conservate le spoglie di Maria Schininà Arezzo.

14) PALAZZO AREZZO DI TRIFILETTI

Il Palazzo, dalla seconda metà dell'800, custodisce la memoria dei luoghi e della storia del casato più antico della Sicilia. La guida, della stessa famiglia Arezzo, accoglie gli ospiti all'interno degli eleganti saloni, raccontando curiosità e aneddoti legati alla storia di Palazzo Arezzo.

LE PASSEGGIATE

1) Passeggiata alla scoperta delle storiche confraternite ragusane e visita al Museo nel quale sono custoditi gli abiti antichi appartenenti alle 6 confraternite.

Luogo di raduno: Largo San Paolo - 15 ottobre 2023

Durata 2 ore; Contributo 8 euro;

2) Passeggiata alla scoperta dei luoghi e dei riti che caratterizzano una delle feste più antiche di Ragusa: la festa di San Giorgio, con la degustazione finale dei biscottini Calia Aruci, dolci tipici della giornata di festa.

Luogo di raduno: Piazza della Repubblica - 8 ottobre 2023

Contributo 8 euro;

LE ESPERIENZE

1) Passeggiata a cavallo verso il Casato Licitra, a pochi chilometri dal Castello di Donnafugata.

Date disponibili: 7/10; 8/10;14/10;15/10;21/10;22/10;

Durata 75 minuti; Contributo 6 euro;

2) Alla scoperta della storia e dei segreti del Duomo di San Giorgio.

Esperienza notturna.

Date disponibili: 8/10;22/10;

Durata 30 minuti; Contributo 8 euro;

3) Alla scoperta dei tesori barocchi della Cattedrale di San Giovanni Battista.

Esperienza notturna.

Date disponibili: 14/10;

Durata 30 minuti; Contributo 8 euro;

4) La musica del Tetra Sax Quarter e l'arte visiva e poetica del Corno Francese Blu si fondono in un'atmosfera incantata, avvolta dalla luce calda delle candele.

Date disponibili: 7/10;

Durata 3 ore;

Contributo 10 euro;

5) Quello che passa il convento, ovvero i piatti della cucina povera di una volta all'interno del ristorante, un tempo sede dell'antico convento dei frati Cappuccini.

Date disponibili: 7/10;8/10;15/10;21/10;22/10.

Durata 2 ore;

Contributo 18 euro;

6) Rifugio Pernamazzoni, alla scoperta delle biodiversità di Cava Ispica: degustazioni a base di sesamo, mandorla romana e miele dell'apiario dell'ape nera siciliana.

Date disponibili: 07/10; 14/10;21/10;

Durata 3 ore;

Contributo 10 euro;

7) Scandurra, degustazione dell'uva da tavola.

Date disponibili: 07/10; 14/10;21/10;

Contributo 5 euro;

8) Esperienza fotografica tra i vicoli e le stradine di Ragusa Ibla.

L'esperienza fotografica si conclude con la distribuzione di un souvenir per ciascun partecipante.

Date disponibili: 21/10;22/10;

Durata 2 ore;

Contributo 12 euro.

SCICLI – “LA PIU’ BELLA CITTA’ DEL MONDO” (ELIO VITTORINI)

Il Festival è stato realizzato grazie al lavoro dell’Associazione Pro Loco di Scicli che ha proposto le seguenti tappe:

1) PARCO ARCHEOLOGICO DI CHIAFURA

Antico quartiere “grotta” abbarbicato al costone di San Matteo, risalente a ben prima del Medioevo ed abitato fino agli anni Sessanta, da pastori e da povera gente senza acqua e luce. La visita si limiterà al primo livello, a gruppi di otto persone, con caschetto antinfortunistico da cantiere.

(via Timponello,41)

2) CHIESA DELLA MADONNA DELLA CATENA

Conosciuta come chiesa della “Scalilla”, costruita in una grotta ai piedi di San Matteo, è una delle più interessanti testimonianze di natura rupestre. Precedono la chiesa un piccolo sagrato ed una ripida scalinata. La Madonna della Catena, a Scicli, è la protettrice delle partorienti e delle puerpere.

(via della Catena)

3) CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

La chiesa ricca di stucchi e affreschi blu cobalto custodisce un organo dell’ottocento e una tela spagnola del 1695, “Il Cristo di Burgos” chiamato dalla gente il “Cristo in gonnella”, per via della lunga veste sacerdotale. Suggestivo il campanile e le sue antiche campane.

(via F. Mormino Penna)

4) CHIESA MUSEO DI SANTA TERESA D’AVILA

Ricostruita, con il vicino convento, nel primo ventennio del Settecento, la chiesa è ricca di stucchi, di intarsi ed elementi architettonici colorati di blu e oro

in prossimità delle volte. Le cappelle sono abbellite da cornici rococò e tele settecentesche. Sono esposti ex voto quattrocenteschi.

(via F. Mormino Penna, 81)

5) PALAZZO SPADARO

Incantevole edificio in stile tardo barocco, costruito nel XVIII secolo e decorato a più riprese fino agli anni '30 del Novecento, occupa gran parte di via F. Mormino Penna. Sul portale lo stemma di famiglia con i balconi sorretti da mensoloni figurati. Suggestivo un ponticello detto "degli innamorati". All'interno la Pinacoteca con oli di Piero Guccione, Sarnari, Polizzi.

(via F. Mormino Penna, 234)

6) ANTICA FARMACIA CARTIA

Antica bottega del 1902 di proprietà dello speziale Guglielmo Cartia, conserva arredi in stile liberty con tutti gli utensili usati dallo speziale ovvero: ceramiche, boccette, ampolle, bilancini ed un antico registratore di cassa.

(via F. Mormino Penna, 24)

7) MUSEO DEL COSTUME E DELLA CUCINA

Un viaggio tra moda, arte e storie popolari. Museo ricco di stoffe, pizzi, merletti ricami, scialli, ombrelli, oltre una collezione di abiti da giorno e da sera, cappelli e accessori vari quali bottoni, scarpe, riviste di moda dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Esposto il "corpus" di bozzetti e prove d'autore dell'artista e decoratore Bartolomeo Militello.

(via F. Mormino Penna, 81)

8) CHIESA DI SAN VITO E MUSEO NATURALISTICO

Chiesa cinquecentesca, miracolosamente scampata al sisma del 1693, all'interno si può ammirare un interessante percorso espositivo che racconta il territorio nelle sue peculiarità geologiche e naturalistiche, le varie attività, le pratiche e le consuetudini legati al lavoro della terra, all'uso della pietra. Il Museo custodisce una ricca collezione di materiali agricoli e domestici ed una raccolta fotografica che documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici,

insediamenti rupestri e le “carcare”, antiche fornaci, veri e propri reperti archeologici rurali del paesaggio ibleo.

(c.so Italia, 87)

9) CIMITERO DI SCICLI – PASSEGGIATA

E' un viaggio nel passato e nell'arte tra monumenti ottocenteschi e novecenteschi intrisi di simulazioni e cappelle gentilizie. La passeggiata è programmata per domenica 22 Ottobre alle ore 9.30.

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com , o acquistarlo nell'INFO POINT allestito in ogni città, o direttamente all'ingresso dei luoghi.

Un coupon da 18 euro è valido per 10 visite

Un coupon da 10 euro è valido per 4 visite

Un coupon da 3 euro è valido per un singolo ingresso.

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato in e - mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. La prenotazione non è obbligatoria ma consigliata se ci si vuole assicurare la visita nei luoghi scelti all'orario preferito. Per passeggiate, esperienze e tutte le altre attività non sono validi i coupon dei luoghi bisogna prenotare e acquisire il coupon specifico. Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore, per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (ultimora). Per le sole visite nei luoghi, sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, le guide turistiche in servizio e gli accompagnatori di persone con disabilità.

INFO POINT di Ragusa p.zza San Giovanni.

INFO POINT di Scicli Galleria D'Arte La Koinè, via F. Mormino Penna.

Aperti tutti i sabati e le domeniche, per tutta la durata del Festival, dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

